

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 15.957 mila, al lordo dei contributi utilizzati per lavori eseguiti al 31 dicembre 2008 ed al netto delle svalutazioni, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo pari ad Euro 5.970 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2008, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 3.278 mila;
- allestimento centrali idroelettriche per Euro 2.913 mila;
- lavori per la realizzazione di dissalatori per Euro 1.435 mila;
- contatori non ancora messi in opera per Euro 1.069 mila;
- lavori per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte per Euro 2.609 mila;
- anticipi erogati a fornitori per Euro 231 mila;
- altri minori per Euro 1.730 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali della Capogruppo ammontano ad Euro 537 mila di cui Euro 315 mila relativi a rottamazione di contatori, per Euro 216 mila relativi alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, ed impianti e macchinari non più utilizzati, ed Euro 6 mila relativi a terreni.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 80.616 mila (Euro 63.413 mila al 31 dicembre 2007) ed è costituita per Euro 11 mila (Euro 355 mila al 31 dicembre 2007) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 203 mila (Euro 558 mila al 31 dicembre 2007) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali su utenze, per Euro 45 mila per crediti verso Aseco S.r.l. a fronte dell'acquisto del 100% della partecipazione avvenuta il 9 gennaio 2009 e per Euro 80.358 mila (Euro 62.500 mila al 31 dicembre 2007) dal credito di AQP nei confronti di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) legato alla emissione del prestito obbligazionario di seguito descritto.

La voce partecipazioni nel corso del 2008 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2007				
Costo	202	2.114	217	2.533
Svalutazione	-	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Valore di bilancio 2007	202	39	114	355
Variazioni 2008				
Investimenti	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	53	15	-	68
Liquidazione/vendite/altre variazioni	(255)	(54)	(206)	(515)
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	103	103
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	(202)	(39)	(103)	(344)
31 dicembre 2008				
Costo	(53)	2.060	11	2.018
Svalutazione	53	(731)	-	(678)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Totale partecipazioni	-	-	11	11

Nel corso del 2008 si sono chiuse le procedure di liquidazione delle partecipazioni relative al Consorzio Ghadames Zwara e al Consorzio Acqua Blu. Le partecipazioni al 31 dicembre 2007 erano state svalutate per tener conto delle perdite rilevate dai piani di riparto.

Il 12 novembre 2008 AQP ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio acquedotto Albania-Italia ai sensi dell'art 23 dello statuto consortile. La quota consortile, richiesta a rimborso, è stata classificata nella voce altri crediti.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) è il seguente:

Denominazione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	53	(62)	0
Totale imprese collegate						0
Totale Partecipazioni al 31/12/2008						0

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione della Capogruppo.

La voce “crediti verso altri” si riferisce per Euro 80.358 mila (Euro 62.500 mila al 31 dicembre 2007) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato “Amortising swap transaction”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul “fair value” nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali, pari a Euro 169.643 mila, è indicato nei conti d'ordine.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

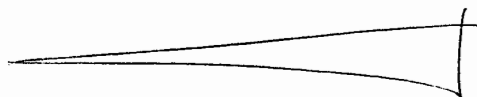
Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 8.646 mila (Euro 9.404 mila al 31 dicembre 2007) è relativa a materie prime e ricambi della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. per Euro 8.166 mila, a prodotti chimici per la potabilizzazione della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l per Euro 299 mila ed a prodotti chimici per la depurazione della controllata Pura Depurazione S.r.l. per Euro 181 mila. Al 31 dicembre 2008 le rimanenze della Capogruppo sono esposte al netto di un fondo di Euro 539 mila (Euro 699 mila al 31 dicembre 2007) stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di sostituzione.

I lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.329 mila (Euro 2.855 mila al 31 dicembre 2007) si riferiscono alla Controllante e sono costituiti prevalentemente dalle opere finanziate da terzi, delle quali la Controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento fatturati entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

Crediti

Crediti verso clienti



La voce in oggetto al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore Netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/07	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	273.529	(65.039)	208.490	209.630	(1.140)	(0,54%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	26.755	(11.821)	14.934	20.278	(5.344)	(26,35%)
per competenze tecniche e direzione lavori	8.033	(1.287)	6.746	9.031	(2.285)	(25,30%)
altri minori	69	0	69	121	(52)	(42,98%)
interessi di mora	52.807	(39.703)	13.104	9.946	3.158	31,75%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	361.193	(117.850)	243.343	249.006	(5.663)	(2,27%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.108	0	4.108	4.496	(388)	(8,63%)
Totale crediti clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.108	0	4.108	4.496	(388)	(8,63%)
Totale	365.301	(117.850)	247.451	253.502	(6.051)	(2,39%)

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Tali fondi, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenuti adeguati ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzo e sono stati aggiornati al 31 dicembre 2008, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Capogruppo e di alcune trattative in corso.

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio annuale della Capogruppo.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2007	Variazione	%
Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	0	-	0	100,0%
Totale complessivo	316	(316)	0	0	0	100,0%

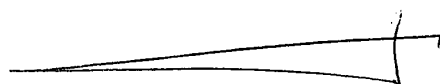
Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore Netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/07	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	14.716	0	14.716	9.889	4.827	48,81%
Altri crediti verso Erario	214	(206)	8	4	4	100,00%
Crediti verso Erario per IRES	15.620	0	15.620	18.937	(3.318)	(17,52%)
Crediti verso Erario per IRAP	195	0	195	380	(186)	(48,82%)
Totale crediti tributari	30.744	(206)	30.538	29.210	1.328	4,55%

La voce rispetto al 31 dicembre 2007 si è incrementata per Euro 1.328 mila principalmente per l'IVA a credito pagata dalla controllante a fornitori per gli investimenti.

Il credito per IRES, pari ad Euro 15.620 mila, è relativo prevalentemente al debito 2008 per Euro 6.262, ad acconti per imposte versati nel 2007 e a ritenute subite nel 2007 per Euro 19.088 mila e a ritenute subite nel 2008 per Euro 2.960 mila. Si evidenzia che nel 2007 AQP ha versato acconti IRES ma ha chiuso l'esercizio con una perdita fiscale.



Il credito per IRAP, pari ad Euro 195 mila, è relativo al debito 2008 per Euro 4.975 mila e ad acconti per imposte versati nel 2008 per Euro 5.170 mila.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate pari a Euro 6.432 mila (Euro 10.921 mila al 31 dicembre 2007) sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e laddove applicabile, IRAP del 3,90% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

Descrizione	31/12/2008			31/12/2007		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	62.457	27,5%	17.176	74.710	27,5%	20.545
Svalutazioni di Crediti	88.409	27,5%	24.312	85.824	27,5%	23.601
Altri minori	7.255	27,5%	1.995	1.680	27,5%	461
Perdita Fiscale 2007	0	27,5%	0	6.578	27,5%	1.809
Elisione rapporti infragruppo in consolidato	0	31,4%	0	1.456	31,4%	458
Totale Teoriche Anticipate	158.121		43.483	170.248		46.874
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte:	(134.733)	27,5%	(37.051)	(130.740)	27,5%	(35.953)
Valore Netto Anticipate	23.388		6.432	39.508		10.921
Interessi attivi di mora su consumi	(12.432)	27,5%	(3.419)	(9.339)	27,5%	(2.568)
Totale Differite	(12.432)		(3.419)	(9.339)		(2.568)

Per gli ulteriori commenti sulle previsioni di rientro delle differenze temporanee sopra evidenziate si rimanda alla nota integrativa della Controllante.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2008, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore Netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/07	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	35.298	(25.105)	10.193	16.824	(6.631)	(39,41%)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	-	0,00%
Fornitori c/anticipi	941	0	941	783	158	20,18%
Altri debitori	38.945	(8.610)	30.335	31.691	(1.356)	(4,28%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	0	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	101.291	(39.976)	61.315	69.144	(7.829)	(11,32%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	147.190	-	147.190	162.684	(15.494)	(9,52%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	147.190	-	147.190	162.684	(15.494)	(9,52%)
Totale	248.481	(39.976)	208.505	231.828	(23.323)	(10,06%)

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio intermedio della Capogruppo.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce al 31 dicembre 2008 include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquadottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali.

Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di questi ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2007 e rettificata da un fondo di Euro 6.261 mila, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'acquedotto dell'Alta Irpinia.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Euro 163 milioni (Euro 178 milioni al 31 dicembre 2007) e sono relativi al residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98 alla Capogruppo; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 30.335 mila (Euro 31.689 mila al 31 dicembre 2007) si riferisce principalmente a:

- crediti verso Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2008 e altri crediti minori;
- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati.

La voce in oggetto include, altresì, un credito derivante da un importo in contenzioso totalmente svalutato da un apposito fondo svalutazione crediti che precedentemente era esposto nella voce fondi rischi ed oneri.

Disponibilità liquide

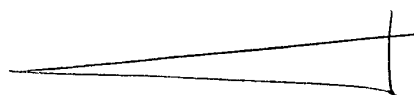
Tale voce al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conti vincolati	56.825	55.769	1.056	1,89%
Conto corrente postale	1.738	1.239	499	40,27%
Banche	129.044	177.773	(48.729)	(27,41%)
totale depositi bancari	187.607	234.781	(47.174)	(20,09%)
Cassa Sede e Uffici periferici	21	53	(32)	(60,38%)
Assegni	0	0	0	0,00%
Totale	187.628	234.834	(47.206)	(20,10%)

I conti vincolati della Capogruppo sono relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine del 2008, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipati in esercizi passati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 da parte della Controllante di 250 milioni di Euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Si precisa che la voce banche comprende anche importi pignorati alla Controllante per Euro 14 milioni relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.



Al 31 dicembre 2008 era in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 340 mila (Euro 943 mila al 31 dicembre 2007) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool della Controllante commentato successivamente, a costi anticipati di competenza di esercizi futuri e ad assicurazioni annuali pagate anticipatamente.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2008 che riguardano esclusivamente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008			Saldo al 31/12/07
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	85.215	147.190	162.684
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.108	0	4.108	4.496
Totale	66.083	85.215	151.298	167.180

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1. Il capitale sociale e le riserve di patrimonio netto si riferiscono alla Capogruppo. Le riserve sono costituite da utili di esercizi e non sono mai state né utilizzate né distribuite. Il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite ma sono utilizzabili per copertura perdite.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante al 31 dicembre 2008, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Riserva legale

Trattasi della riserva legale della Controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

Altre riserve

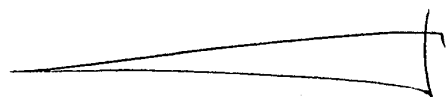
Trattasi delle altre riserve della Controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale della Controllante che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Tale riserva iscritta nel 2004 accoglie il valore iscritto fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L.2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Capogruppo ai sensi della legge 185/2008 convertito nella legge n 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.



Utili / perdite portate a nuovo

Accoglie gli utili/perdite degli esercizi, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. e della controllata Pura Depurazione S.r.l..

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel corso del 2008, si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Richess.	Rettifiche	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2008
1 Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	2.006	0	0	0	145	2.151
2 Fondo imposte	2.568	0	0	(1.131)	1.982	3.419
3 Altri fondi:						
a per rischi vertenze	62.623	(6.655)	(1.245)	(13.279)	12.287	53.731
b per oneri personale	8.852	0	0	(3.263)	3.736	9.325
c fondo sinking fund	13.100	0	0	0	0	13.100
d fondo oneri futuri	3.735	0	0	(404)	1.286	4.617
Totale altri fondi	88.310	(6.655)	(1.245)	(16.946)	17.309	80.773
Totale	92.884	(6.655)	(1.245)	(18.077)	19.436	86.343

La voce "Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili" al 31 dicembre 2008 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs 124/93;
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche.

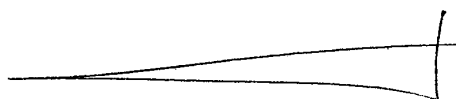
La voce "Fondo Imposte, anche differite" accoglie essenzialmente lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora. Per la movimentazione si rimanda alla nota integrativa della Capogruppo.

La voce "Fondo per rischi vertenze" è relativa alla stima delle passività potenziali della Controllante per oneri connessi a richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione. Il fondo comprende, inoltre, contenziosi in essere della Controllante su contratti di appalto, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche.

Il "Fondo per oneri personale" accoglie passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e premi da erogare a dirigenti, quadri, impiegati ed operai al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali.

Il "Fondo rischi sinking fund" si riferisce al fondo stanziato dalla Controllante in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction", per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo delle obbligazioni.

Il "Fondo oneri futuri" accoglie la stima del valore di danni a partire dal 2003 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico della Capogruppo.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE


RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in oggetto rappresenta il debito delle società inserite nell'area di consolidamento maturato nei riguardi della propria forza lavoro e rappresentativo del trattamento di fine rapporto.

La movimentazione del fondo nel corso del 2008 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2008	35.176
Indennità liquidate nell'esercizio	(1.765)
Anticipi erogati	(525)
Quota stanziata a conto economico	4.491
Quote versate a istit.prev e all'erario	(3.147)
Quote da versare a istit.prev e all'erario	(454)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(873)
Saldo 31/12/2008	32.903

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

Descrizione	Unità al 01/01/08	variazione di categoria	Incres.	Decres.	Unità al 31/12/08	Media di periodo
Dirigenti	43	0	3	(7)	39	41
Quadri	56	6	0	(1)	61	59
Impiegati/operai	1.680	(6)	472	(62)	2.084	1.882
Totale	1.779	0	475	(70)	2.184	1.982

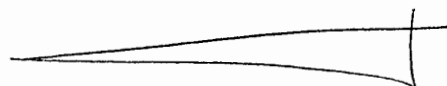
DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. . Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1



dell'art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction". Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati nella relazione sulla gestione.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency interest rate swap: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

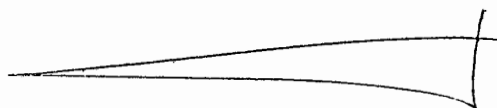
Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine semestre.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.



Come indicato nella relazione sulla gestione, con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

- Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti:
 - 1) Cross-currency swap;
 - 2) Interest rate swap;
 - 3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo “sinking fund”).

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del “sinking fund”. Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

- La componente “sinking fund” è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dalla data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limiterà esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch sostituirà a breve i titoli attualmente presenti nel “collateral account” (tra cui come sopra descritto anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che saranno concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di “credit downgrading” della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del “collateral account”.
- I costi in capo ad AQP derivanti dalla predetta transazione con ristrutturazione dei derivati e sostituzione dei titoli costituenti il “sinking fund” nei termini sopra descritti sono stati solo in parte sostenuti da AQP.

Pertanto, alla luce dell'accordo transattivo sottoscritto, la Società ha ritenuto di lasciare invariato l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007, pari a 13,1 milioni di euro, considerato congruo in relazione ai costi di ristrutturazione a carico di AQP sopra descritti e alle spese accessorie previste.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund” riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana. Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap” e “Interest rate swap”.

Si riepilogano infine le informazioni sul “fair value” al 31 dicembre 2008 dei derivati ante ristrutturazione. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2008 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap:	(60.835)
Amortizing swap transaction:	4.782

Debiti verso banche

La voce interamente costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Totale	Saldo al 31/12/2008				Saldo al 31/12/07
		Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Gruppo Banca Roma	128.293	9.784	43.835	74.674	118.509	137.648
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
Totale	278.293	159.784	43.835	74.674	118.509	287.648

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege n. 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2007 per le rate scadute al 31 marzo 2008 ed al 30 settembre 2008 per complessive Euro 9.355 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo utilizzato del nuovo finanziamento revolving a breve termine, stipulato nel mese di giugno 2007 per l'importo massimo di Euro 300 milioni e della durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option".

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati stipulati n°2 contratti derivati del tipo "Swap", con finalità di copertura, connessi al nuovo finanziamento. Uno dei 2 derivati si è chiuso il 17 dicembre 2008.

Di seguito forniamo il dettaglio del contratto sottoscritto ed ancora in essere al 31 dicembre 2008:

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Barclays Bank PLC	150.000	(4.027)	11.06.2007	25.06.2010	IRS Strutturato	Rischio di tasso
Totale	150.000	(4.027)				

Il fair value di tale contratto derivato evidenzia complessivamente un valore negativo collegato essenzialmente all'andamento straordinario dei tassi ridotti per contenere l'eccezionale crisi mondiale scoppiata da settembre 2008.

Non si è ritenuto di stanziare alcun fondo rischi che tenga conto della perdita derivante dalla valutazione al fair value del derivato in quanto lo stesso ha natura di strumento di copertura.

Si noti che tale contratto è stato ristrutturato a condizioni migliorative per AQP nel corso del mese di marzo 2009.

Debiti verso altri finanziatori

La voce è relativa a debiti verso altri finanziatori essenzialmente della Controllante pari a Euro 66.256 mila (Euro 51.234 mila al 31 dicembre 2007) e rappresenta finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio annuale della Capogruppo.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo della Controllante di circa Euro 455 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 101 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 354 mila.

Acconti

La voce pari a circa Euro 13.599 mila (Euro 21.053 mila al 31 dicembre 2007), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo nel 2008 ed in precedenti esercizi da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari. Il decremento è essenzialmente collegato ai seguenti fenomeni:

- modifica della procedura di costruzione allacci attuata a favore dell'utente che ha portato all'eliminazione degli anticipi sui lavori da eseguire;
- storno di anticipi di anni precedenti e dei relativi crediti iscritti nell'attivo in seguito ad una generale bonifica di crediti e debiti svolta in occasione della migrazione dei partitari sul nuovo sistema informativo SAP ISU.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2008, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso fornitori	82.770	50.584	32.186	63,63%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	284	334	(50)	(14,97%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	146	603	(457)	(75,79%)
Fatture da ricevere	118.164	97.068	21.096	21,73%
Debiti verso altre imprese	12	772	(760)	(98,45%)
Debiti verso fornitori per interessi	2.657	1.456	1.201	82,49%
Totale	204.033	150.817	53.216	35,29%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2007 risulta incrementata di Euro 53.216 mila in seguito principalmente all'aumento degli acquisti per investimenti nel corso del 2008.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.272	2.128	144	6,77%
IRAP	297	8	289	3612,50%
IRES	343	0	343	100,00%
Imposta sostitutiva su rivalutazione	1.170	0	1.170	100,00%
IVA	3.433	3.599	(166)	(4,61%)
Altri minori	49	145	(96)	(66,21%)
Totale	7.564	5.880	1.684	28,64%

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 di circa Euro 1.684 mila essenzialmente per il debito per imposta di sostitutiva sulla rivalutazione dei fabbricati effettuata al 31 dicembre 2008.

Il debito per IVA, pari a Euro 3.433 mila, relativo essenzialmente alla Controllante è costituito da IVA in sospensione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 4.240 mila (Euro 4.118 mila al 31 dicembre 2007) si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2008 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.738	6.067	(329)	(5,42%)
Depositi cauzionali	21.139	21.139	0	0,00%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	8.168	7.503	665	8,86%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	13.418	15.035	(1.617)	(10,75%)
Altri	1.048	1.271	(223)	(17,55%)
Totale	49.511	51.015	(1.504)	(2,95%)

I debiti verso il personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti della Capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare si riferiscono alla Capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2008 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate sono relativi essenzialmente a somme rimosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo (pari a circa Euro 2 milioni al 31 dicembre 2008).

Per ulteriori informazioni di dettaglio e movimentazione della voce si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio annuale della Capogruppo.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2008, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	43.835	74.674	118.509
Debiti verso altri finanziatori	354	-	354
Totale	44.189	324.674	368.863

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2008.

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Fino al 5%	278.293	287.648	(9.355)	(3,25%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	455	550	(95)	(17,27%)
Totale	528.748	538.198	(9.450)	(1,76%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono essenzialmente quelli della Controllante e si riferiscono a debiti verso banche per finanziamento in pool, a mutui ed al debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2008 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/13° mensilità	2.323	2.024	299	14,77%
- Interessi passivi su mutui	1.471	1.569	(98)	(6,25%)
- Rateo differenziali Swap	193	279	(86)	(30,82%)
- Altri ratei minori	119	87	32	36,78%
Totale ratei annuali	4.106	3.959	147	3,71%
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	32.920	38.960	(6.040)	(15,50%)
altri minori	744	775	(31)	(4,00%)
Totale risconti pluriennali	33.664	39.735	(6.071)	(15,28%)
Totale ratei e risconti	37.770	43.694	(5.924)	(13,56%)

La voce riguarda principalmente ratei e risconti della Controllante ed è essenzialmente costituita dalla quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2008 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione. Tale voce ammonta a Euro 2.041.078 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Per il dettaglio e la movimentazione della voce si rinvia alla nota integrativa della Capogruppo.

Fidejussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce prevalentemente alle fidejussioni bancarie prestate dalla Controllante sia per forniture di servizi sia per Euro 8,8 milioni alla sottoscrizione di una fidejussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia. La voce comprende, inoltre, per Euro 2.500 mila, le fidejussioni prestate dalla controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario- Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo dell'immobilizzazioni finanziarie.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**Contestazioni alla Controllante da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato**

Nell'ottobre 2006 l'AATO Puglia ha reso noto uno studio nel quale valutava che nel periodo 2003-2005 AQP aveva ottenuto maggiori ricavi per circa 83,4 milioni di Euro, richiedendo che AQP ne facesse rimborso all'utenza. Tale maggiore ricavo deriverebbe, ad avviso dell'AATO, dalla differenza tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato. Nello stesso mese le Associazioni dei Consumatori hanno inviato ad AQP un atto di diffida a restituire agli utenti i maggiori importi percepiti.

Nel mese di novembre 2006 AQP ha inviato all'AATO uno studio, redatto da autorevoli esperti di settore, che ha ribaltato le conclusioni dell'AATO valutando che, nel periodo oggetto di analisi, AQP ha percepito minori ricavi per circa 7,3 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2007 si sono susseguiti il ricorso al TAR Puglia della Federconsumatori a riguardo del quale lo stesso TAR, con sentenza n. 314 del 31 gennaio 2007, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, e il ricorso di AQP, sempre innanzi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007), con il quale il Gestore ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti assunti dall'AATO in materia tariffaria relativamente agli anni 2003-2005. Successivamente AQP ha anche proposto motivi aggiunti avverso ulteriori provvedimenti dell'AATO con i quali l'Autorità, in luogo del rimborso in favore degli utenti, proponeva di procedere a compensazione.

Con i provvedimenti impugnati l'AATO ha dapprima chiesto il "rimborso" e successivamente, invece, la "compensazione" dei ricavi che, secondo l'analisi svolta dall'Autorità, risulterebbero essere stati percepiti indebitamente.

Tali provvedimenti sono stati impugnati da AQP, con ricorso e motivi aggiunti, poiché viziati di legittimità sotto più aspetti.

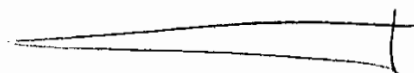
In sintesi, AQP, oltre a ritenere infondato il presupposto da cui l'Autorità muove le proprie contestazioni, avendo piuttosto diritto ad un incremento tariffario per circa € 7,3 milioni, sostiene che comunque l'eventuale mancato bilanciamento tra costi di investimento e i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate illegittime, ma fonda la giusta potestà di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del Gestore di conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario (principio del "ciclo invertito").

Nel maggio 2007, l'AATO ha avviato la verifica della tariffa applicata nel 2006 sulle stesse basi seguite per il triennio 2003-2005, sebbene nel 2006, su iniziativa di AQP, non sia stata applicata la tariffa prevista nel Piano d'Ambito, nelle more che l'AATO procedesse alla sua revisione.

Con delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 l'AATO ha approvato in via definitiva le proprie risultanze istruttorie e dato conclusione al procedimento in sede assembleare, confermando l'assunto di un maggior ricavo a favore di AQP per il triennio 2003-2005 di circa € 83,4 milioni. Tuttavia l'Autorità ha anche riconosciuto l'applicabilità al caso di specie del principio, sostenuto da AQP, del "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che sono e rimangono a tutti gli effetti legittime, ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo il diritto del Gestore di conseguire per ogni anno di gestione l'equilibrio economico finanziario.

Con la delibera n. 2/2008, l'AATO Puglia riguardo all'esercizio 2006 contesta al Gestore un ulteriore scostamento a proprio vantaggio di Euro 11,8 milioni.

Infine, con la delibera n. 3/2008, l'Autorità riconosce al Gestore un recupero dello scostamento per Euro 6,7 milioni e, pertanto, individua (a carico del Gestore) quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto al medesimo riconoscibile in termini di costi e



investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007 la somma complessiva di Euro 88,5 milioni.

Anche avverso tali ultimi atti, AQP ha esteso l'impugnazione con ricorso iscritto al n. 647/2008 dinanzi al Giudice amministrativo, deducendo, in via derivata, (rispetto al ricorso al TAR Puglia – Bari, rgn 183/2007) l'illegittimità dei medesimi per i vizi già a suo tempo prospettati, oltre che per motivi autonomi, anche in base alle ulteriori considerazioni tecniche e metodologiche che il consulente tecnico di AQP indicherà in relazione al metodo tariffario applicabile.

I ricorsi al TAR Bari n. 183 del 2007 ed il 647 del 2008 sono stati decisi rispettivamente con le sentenze n. 2710 e 2819 del 2008, con le quali il giudice Amministrativo ha dichiarato la propria incompetenza e rinviato la controversia all'arbitrato rituale come disposto dall'art. 34 della clausola compromissoria contenuta nella convenzione di gestione del servizio idrico integrato del 30 settembre 2002 stipulato tra AQP ed AATO.

Avverso le sentenze del TAR, avendo AQP prospettato in quella sede questioni che attengono ai profili discrezionali e pubblicistici dell'articolazione tariffaria, sono stati proposti:

- regolamento di competenza mediante ricorso per cassazione, r.g.n. 610/2009 (avverso la sentenza del TAR n. 2819) e n. 609 (avverso la sentenza del TAR n. 2710), la cui discussione è prevista, con ogni probabilità, per fine anno;
- appello al Consiglio di Stato, chiedendo la riforma della sentenza con rinvio al TAR, r.g.n. 1133/2009 (sulla sentenza n. 2710 cit) e r.g.n. 1134/2009 (sulla sentenza n. 2819 cit.).

L'udienza di discussione del merito di tali ricorsi non è stata ancora fissata.

Dalla definizione dei contenziosi pendenti innanzi alla Corte di Cassazione o al Consiglio di Stato comunque non conseguirà alcuna accertamento di credito/debito da parte di AQP verso l'AATO o l'utenza, bensì solo la definizione del "giudice competente" a dirimere la controversia tra la parti.

L'AATO, con nota n. 3736 del 19.12.2008, ha inoltre contestato ad AQP per il triennio 2003-2007 di aver accertato a conclusione del procedimento maggiori ricavi per complessivi Euro 98,6 milioni, in luogo degli originari Euro 88,5 milioni. Anche avverso tale provvedimento è stato proposto ricorso al TAR Bari n. 322/2009. La definizione di tale ultimo ricorso necessita che siano decisi gli antecedenti logici di cui al regolamento di competenza ed al ricorso in appello al Consiglio di Stato. All'esito di questi potrà essere ragionevolmente deciso dal TAR il nuovo ricorso n. 322/2009.

AQP, sulla base dei pareri dei legali incaricati e dei risultati delle analisi svolte anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2008 raffrontati con il corrispondente 2007.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti: